

PRESIDENTE. Permetta; ella ha già parlato quattro volte.

PERRONE. È per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Se si riapre la discussione non verremo mai più ai voti.

Per una dichiarazione ha facoltà di parlare l'onorevole Corte.

CORTE. Intendo dichiarare che io voterò l'emendamento proposto dall'onorevole Cerroti, perchè è il solo mezzo che mi rimanga per votare contro la piazza di Capua.

PRESIDENTE. L'onorevole Perrone ha facoltà di parlare.

PERRONE. Le parole dell'onorevole ministro della guerra non hanno scosse per nulla le mie convinzioni; ma dopo il voto di ieri l'altro dato dalla Camera, molti potranno credersi impegnati da quel voto di fiducia a votare la legge quale fu presentata dal ministro, per cui, quantunque conservi tenacemente le mie idee formulate dalla mia proposta, non volendo comprometterle esponendole ad essere respinte, ritiro la mia proposta. Così, se non si faranno fortificazioni nella valle del Po, la responsabilità cadrà interamente sul ministro e non sulla Camera.

PRESIDENTE. Ora si passerà ai voti.

Prima di tutte viene la proposta dell'onorevole Di Gaeta.

MALDINI, relatore. Ma la Commissione non l'accetta, e compromette anche la questione di Taranto.

PRESIDENTE. Non v'è mestieri di molte parole; è evidente. L'onorevole Di Gaeta mantiene la sua proposta?

PRESIDENTE. Onorevole Di Gaeta, ritira o mantiene la sua proposta?

DI GAETA. Francamente, mi pareva che la mia proposta compendiasse il mio discorso, e riunisse i diversi criteri, nei quali mi sembrava che la generalità della Camera fosse concorde.

Uno di questi criteri si è che si abbia a votare questa somma, l'altro, che di queste somme si abbia a spendere il meno possibile in fortificazioni, e che il di più sia riservato al maggiore sviluppo delle forze attive del nostro esercito.

Su di ciò io ho manifestata la mia opinione e credo di avere esposto il concetto della difesa nazionale, secondochè dovrebbe essere.

L'onorevole Bertolè ha espressi degli apprezzamenti alquanto severi, sebbene cortesi, sulle mie opinioni. Egli ha detto che fu da me esagerato il concetto della difesa che debba farsi con l'offensiva

e mi ha quasi rappresentato come un *sabreur* il quale non sapesse fare altro che gettarsi ad occhi chiusi ed a testa bassa contro il nemico.

Ma io mi permetto di osservare all'onorevole Bertolè che i suoi apprezzamenti partono da una supposizione impossibile o poco possibile ad avverarsi.

Egli evidentemente presuppone il caso che il nostro esercito fosse chiamato a sostenere la difesa dall'a frontiera occidentale contro un esercito molto superiore.

PRESIDENTE. Onorevole Di Gaeta, ben vede che la Camera desidera di passare ai voti. Se ella rientra nella discussione generale non verremo mai ad una conclusione.

La prego a dire se mantiene o ritira la sua proposta.

DI GAETA. La ritiro, scorgendo che la Commissione è contraria e che la Camera non vuole prestare orecchio alle ragioni per le quali io mi sentiva in debito di fare delle proposte.

Io ho messe innanzi le mie idee nel mio discorso, ed ho pregato i miei colleghi a voler appoggiare col loro voto le mie proposte; ma poichè vedo che le medesime non sono accette, io le ritiro, dichiarando formalmente che il mio desiderio è che degli ottanta milioni che stiamo per votare, venti fossero spesi tutto al più in opere di fortificazioni, e che, rispetto alla rimanente somma, fosse data facoltà al ministro della guerra di spenderla in quel modo che egli stimava migliore per dare maggiore sviluppo alle forze attive della difesa, di guisa che se la Camera approverà la spesa nel modo indicato dalla Commissione, io andrò ad aggiungere al numero dei voti contrari a questa legge il mio, mettendo la pallina nera nell'urna.

PRESIDENTE. L'onorevole Cerroti mantiene o ritira la sua proposta?

CERROTI. La mantengo.

PRESIDENTE. Dunque la porrò ai voti.

Prego la Camera di ritenere che l'onorevole Cerroti propone che i paragrafi *B* e *C* siano fusi in un solo paragrafo e che l'intestazione di questo paragrafo porti le parole: « per la difesa interna delle coste con lo stanziamento di lire 43 milioni e 600 mila. »

Domando se questa proposta è appoggiata.

(È appoggiata.)

La metto ai voti.

(Non è approvata.)

Ora rileggo l'articolo 1:

« In continuazione agli assegni fatti con leggi 16